FACOLTA'	Scienze motorie
ANNO ACCADEMICO	2013/2014
CORSO DI STUDIO	Scienze delle attività motorie e sportive
INSEGNAMENTO	Diritto pubblico e dell'Unione europea
TIPO DI ATTIVITÀ	A scelta
AMBITO DISCIPLINARE	A scelta
CODICE INSEGNAMENTO	13177
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/09
DOCENTE RESPONSABILE	Felice Blando Ricercatore confermato Università di Palermo
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	52
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	24
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Secondo e terzo anno
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienze giuridiche della societaed/cds/scienzedelleattivitamotorieesportive2118/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali – seminari – Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voti in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienze giuridiche della societaed/cds/scienzedelleattivitamotorieesportive2118/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì dalle 10.00 alle 12.00

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire gli strumenti conoscitivi e metodologici di base relativi ad un particolare contesto dell'esperienza giuridica: il diritto pubblico e il diritto dell'Unione Europea. A tal fine si presenteranno in una versione integrata e aggiornata degli apporti dottrinali, giurisprudenziali e socio-politici alla materia in oggetto. Particolare attenzione sarà dedicata alle ricadute della disciplina generale sull'esperienza dell'integrazione europea e alla evoluzione del diritto europeo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: si attende una conoscenza approfondita degli istituti giuridici oggetto del corso con una capacità di comprensione piena. In particolare, si richiede la

capacità di conoscere e interpretare le più importanti leggi e atti concernenti l'ordinamento italo-europeo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: si attende una perfetta padronanza degli istituti tale che lo studente sia in grado di applicarli alla realtà concreta, mediante esemplificazioni e collegamenti tra il dato normativo astratto e il dato concreto. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di capire le basi del diritto pubblico italiano e poi comprendere l'attuale assetto dell'organizzazione pubblica italiana soprattutto alla luce dell'ordinamento giuridico europeo.

Autonomia di giudizio: si attende il raggiungimento di uno standard elevato di giudizio critico associato allo sviluppo di una mentalità giuridica.

Abilità comunicative: si attende il pieno apprendimento del linguaggio giuridico associato a buone capacità di comunicazione. Si valuterà la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico proprio di questa disciplina specialistica.

Capacità d'apprendimento: si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacità cognitive e di apprendimento tale da sviluppare autonomia di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.

CORSO	Diritto pubblico e dell'Unione europea
ORE FRONTALI	24
2	La definizione e la individuazione della nozione di diritto pubblico e di diritto dell'Unione Europea
4	La Costituzione italiana e il principio internazionalista
2	La Costituzione italiana e la Costituzione europea
2	Unione europea e comunità europee
2	Il consiglio europeo e le istituzioni politiche
2	Le istituzioni giudiziarie
2	Le competenze normative della Unione europea
2	I confini del diritto europeo.
2	Il sistema europeo delle fonti
2	Norme europee e norme italiane
2	Le relazioni esterne dell'Unione
TESTI CONSIGLIATI	G. GAIA – A. ADINOLFI, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, ul. ed. A. CELOTTO, La costituzione annotata, ul. ed.